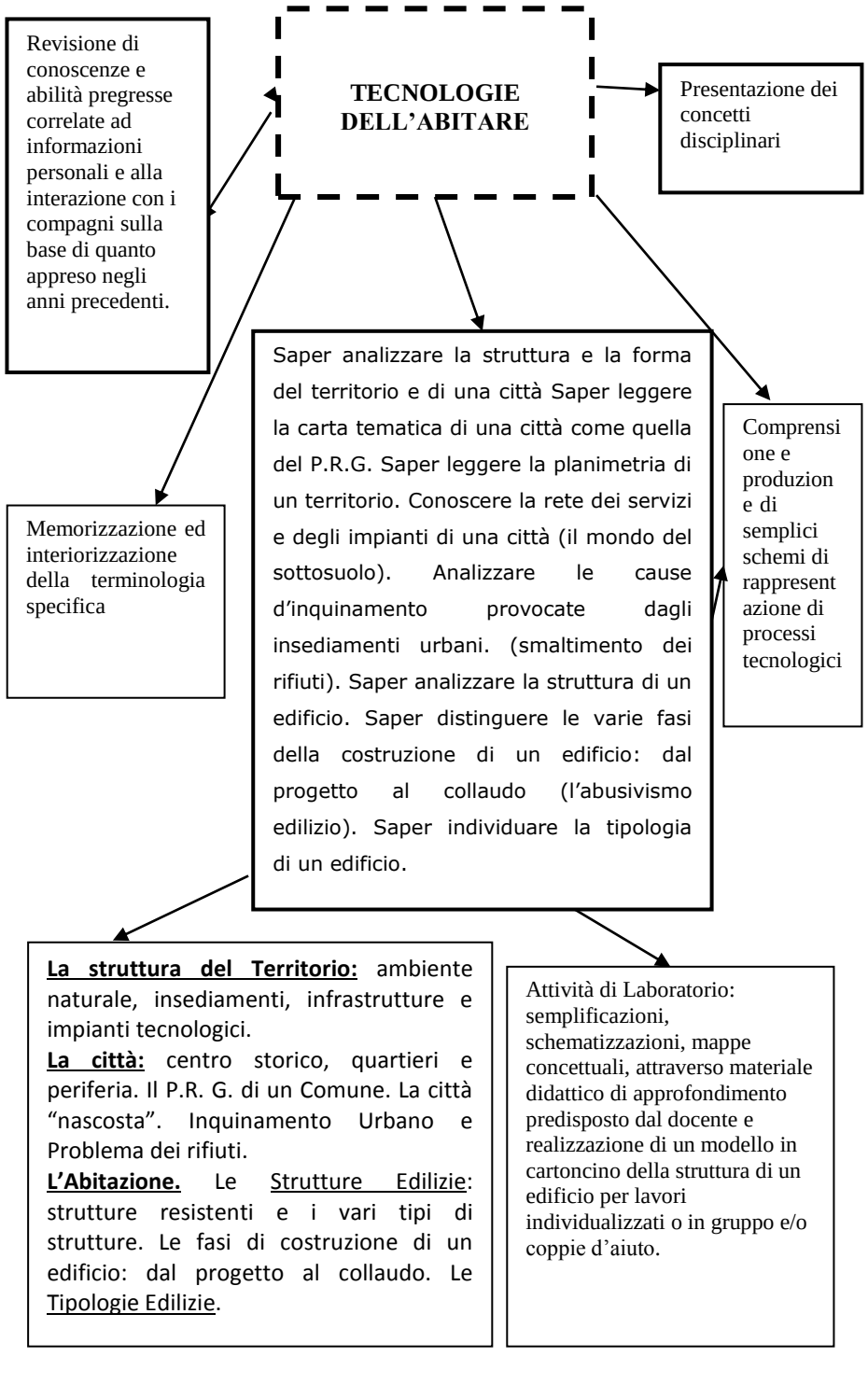
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *TECNOLOGIA*	**AMBIENTE E TERRITORIO: Tecnologie dell'abitare UdA n. 1 CLASSE III E**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**TECNOLOGIA**			
		1D		
		8A		
		8C		
		13A		
		13C		
		9C		
		H		



Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**isciplineObiettivi di apprendimento*		**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**
	TECNOLOGIA		Gli alunni con difficoltà: BES, DSA e H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.
	Compito unitario		Lo studente è in grado di rispondere alle richieste di prove strutturate e semi-strutturate, in cui comprende, riattiva e pratica semplici elaborazioni di procedimenti tecnologici utilizzando la terminologia specifica.
Metodologia	Problem solving, cooperative learning, lavoro di gruppo e coppie di aiuto; ricerche individuali e/o di gruppo; discussioni guidate e lezioni partecipate;		
Verifiche	**Verifiche in itinere:** prove semi-strutturate, verifiche orali.		
Risorse da utilizzare	Schede di apprendimento, LIM Internet, materiale didattico e schede predisposte dal docente		
Tempi	novembre - marzo		
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.		

Seconda parte	**Titolo dell'UdA : Tecnologie dell'abitare**	**N. 1**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	L' UdA prende avvio dalla osservazione di immagini aereofotogrammatriche (come quelle di google map) per l'analisi della *strutttura di un territorio*. Attraverso discussioni guidate l'alunno riflette sulle risorse naturali e artificiali di un territorio. Scendendo di scala si approfondisce lo studio della *città* e delle sue parti, attraverso discussioni guidate con immagini e planimetrie di diverse città. Il docente approfondisce l'aspetto delle gestione di un territorio e quindi del Piano Regolatore Generale che regola lo sviluppo della città e l'aspetto grafico che costituisce suddetto Piano. Attraverso delle mappe concettuali, realizzate con la classe, sulla struttura del territorio e sulla struttura della città, si analizzano in dettaglio le diverse parti. Ci si sofferma sugli impianti tecnologici del territorio e della *città sotterranea* (un aspetto che verrà ripreso nella successiva UdA progettata). Si affronta lo studio *dell'Acquedotto Pugliese* attraverso materiale didattico fornito dal docente rielaborato dall'alunno con ricerche e immagini. Viene introdotto il tema dello sviluppo sostenibile: la città che inquina e il problema dello smaltimento dei rifiuti. Si passa al segmento successivo inerente le *strutture resistenti nell'edilizia*. Attraverso lezioni partecipate con lettura e analisi di opere architettoniche si evidenziano i vari tipi di strutture. Si analizzano le *fasi di costruzione di un edificio* (il cantiere edile): dal progetto al collaudo, affrontando il tema dell'abusivismo edilizio, facendo riferimento anche ad edifici del proprio territorio. *Le tipologie edilizie* vengono analizzate attraverso una carrellata di immagini e materiale didattico fornito dal docente (dalla casa isolata al super-grattacielo). Gli alunni discutono sulle differenze tipologiche delle proprie abitazioni analizzando il proprio quartiere. Attraverso dialoghi e verbalizzazioni guidate e spontanee, lo studente sviluppa capacità di osservazione, ascolto, capacità dialogiche e di descrizione, automatizza le strutture, amplia la conoscenza di campi semantici, completa descrizioni di processi con tracce guida e produzione di semplici schemi e mappe concettuali. L'alunno è avviato ad attività di ricerca e di indagine. La classe mostra un atteggiamento abbastanza collaborativo verso l'udA proposta partecipando con interesse alle lezioni proposte. Per la realizzazione del modello in cartoncino della struttura di un edificio (composizione di sviluppo di solidi, in collegamento con la UdA di disegno) gli alunni lavorano individualmente, in coppie d'aiuto e in piccoli gruppi. La valutazione si svolge in itinere osservando e analizzando i lavori prodotti in classe e la capacità espositiva degli argomenti trattati. Per quegli alunni il cui processo di apprendimento è ancora incerto, si affrontano attività di consolidamento (come attività guidate a crescente livello di difficoltà, inserimento in gruppi motivati di lavoro) e di recupero (come studio assistito in classe, diversificazione-adattamento dei contenuti disciplinari). Inoltre al termine di ogni unità didattica la valutazione sommativa si svolge con prove scritte semi-strutturate. La valutazione delle competenze vengono divise in quattro livelli 1) Livello Avanzato (9-10): l'alunno comprende le richieste, lavora in modo autonomo e corretto utilizzando capacità ed abilità in situazioni problematiche; 2) <u>Livello medio alto</u> (8-7): l'alunno è in grado di raggiungere un obiettivo autonomamente ma non sempre in modo corretto, utilizzando capacità ed abilità in situazioni problematiche. 3) <u>Livello basilare</u> (6): l'alunno riesce con difficoltà ad utilizzare capacità ed abilità in situazioni problematiche, e ad usare il linguaggio specifico in modo corretto	

necessitando di essere guidato per raggiungere gli obiettivi programmati;
4) Livello non adeguato(5-4): l'alunno non ha acquisito le conoscenze e raggiunto le abilità prefissate.

A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

A) L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
C) È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
D) Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
H) Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Disciplina: **Tecnologia** Docente **Formicone Piera** Classe **IIIE Plesso Verga**